

Unione Montana Alpi Graie

Piazza V. Veneto 2
10070 Viù (TO)

Vendita lotto boschivo nel Comune di Viù – Località Balma Pianass

- 1) Relazione di stima del valore di macchiatico
- 2) Planimetria di dettaglio
- 3) Planimetria catastale
- 4) Ripresa aerea

253_TE17_ITTOUMAG_FILIERA

Rev. n.	Descrizione	Data	Redazione	Verifica	Approvazione
00	Relazione di stima e capitolato d'oneri	febbraio 2019	DR	PC	
01	Relazione di stima e capitolato d'oneri	febbraio 2019	DR	PC	

PROGETTISTI

dott. for. Paolo Cielo (TO 467)

dott. for. Paolo Settembri (TO 895)

dott. for. Alberto Morera (TO 472)

COLLABORATORI

dott. For. Diego Rolando (TO A-892)

ForTeA studio associato

Via Morghen, 5 – Torino

Tel. 011/7491520

Fax 011/7509636

www.fortea.eu fortea@fortea.eu



1 RELAZIONE DI STIMA	2
1.1 Premessa	2
1.2 Dati anagrafici del possessore e gestore	2
1.3 Localizzazione e dati catastali	2
1.4 Descrizione della stazione e del soprassuolo	2
1.5 Intervento.....	4
1.6 Inquadramento normativo	4
1.7 Metodologia di rilievo	4
1.8 Calcolo della ripresa	5
1.9 Inquadramento in materia di sicurezza	5
1.10 Accessibilità, apertura vie di esbosco e deposito del legname	5
2 STIMA DEL VALORE DI MACCHIATICO	6
3 PLANIMETRIA DI DETTAGLIO	7
4 PLANIMETRIA CATASTALE	8
5 RIPRESA AEREA.....	9

1 Relazione di stima

1.1 Premessa

L'Unione Montana Alpi Graie con delibera n. 20 del 3 maggio 2017 ha affidato allo scrivente il servizio di assistenza tecnico forestale per la gestione della filiera foresta-legno. Tra le varie attività oggetto dell'incarico vi è l'individuazione e assegno al taglio di lotti di legname in ragione di tre lotti. Il presente lotto individuato nel Comune di Viù rientra nell'ambito di questa attività.

1.2 Dati anagrafici del possessore e gestore

Possessore e gestore della superficie oggetto di intervento è il Comune di Viù con sede in Viù Piazza Vittorio Veneto 2, P.IVA 01726630013, posta elettronica segreteria@comune.viu.to.it, posta elettronica certificata viu@cert.ruparpiemonte.it, Telefono 0123.696101.

1.3 Localizzazione e dati catastali

La località d'intervento è denominata Balma Pianass dall'omonima borgata situata nelle vicinanze del lotto. Il lotto ricade all'interno della particella forestale n. 33 del PFA dei Boschi di Proprietà del Comune di Viù – 2016 – 2030 ed è costituito da un corpo principale situato sul versante nord a valle della pista forestale che porta all'alpeggio e si estende a valle per un massimo di 170 metri planimetrici sino ad un sentiero dove passa il confine di proprietà. Una piccola porzione del lotto si estende al di sotto del prato per una fascia di ampiezza massimo 40 metri. Per maggiori dettagli si veda la corografia allegata.

Catastalmente la zona di intervento ricade sui terreni individuati come da prospetto seguente.

Tabella 1 – Prospetto catastale

Comune	Sez.	Foglio	Mappale	Superficie catastale (ha)	Superficie interessata (ha)
Viù	A	30	71	10,1667	2,3110

1.4 Descrizione della stazione e del soprassuolo

L'esposizione prevalente del lotto è nord con quota minima a 1.300 e m s.l.m. e massima a 1.360 m s.l.m.. L'area di intervento è costituita da una porzione di terreno pressoché pianeggiante o a lieve pendenza a valle della pista e da una parte di versante sino al confine di valle del lotto che presenta pendenza decisamente più accentuata (70%).

Foto 1 – Vista del popolamento – confine ovest (ripresa dall'alpeggio)



Il soprassuolo è rappresentato da una faggeta con nuclei di betulla ed acero. Il tipo strutturale è la fustaia monopiana; lo stadio di sviluppo è la fustaia adulta con un'età prossima ai 60 anni.

A tratti la faggeta ha ancora l'assetto del ceduo invecchiato con grosse ceppaie costituite da numerosi polloni. L'altezza media si attesta intorno ai 20 m con altezze massime di 25 m riscontrabili in alcuni rari esemplari superdominanti di grande diametro e con un'età maggiore di quella del popolamento.

La rinnovazione del faggio si presenta come novellame diffuso ed abbondante soprattutto nelle chiarie e nel betuleto localizzato nella porzione pianeggiante del lotto.

Foto 2 – Novellame di faggio diffuso all'interno del lotto e nucleo di betulle.



La provvigione media del popolamento è stimata in circa 300 metri cubi ad ettaro con una densità pari a circa 700 piante/ha. La destinazione sulla base dei dati del PFA è quella produttivo-protettiva e l'intervento è il diradamento.

1.5 Intervento

L'intervento previsto è un diradamento/conversione di grado medio al fine, di completare ove necessario la transizione da ceduo a fustaia, favorire gli esemplari d'avvenire di faggio e liberare la rinnovazione affermata andando ad eliminare gran parte della betulla presente.

In termini di copertura si è operato con attenzione a non creare eccessive discontinuità del popolamento assicurando la continuità e contiguità delle chiome salvo per la zona a prevalenza di betulla dove si interviene in modo più incisivo al fine di favorire il novellame di faggio. In termini percentuali la copertura attualmente compresa tra il 70 e 100% dopo l'intervento sarà pari al 63%.

1.6 Inquadramento normativo

Il lotto si trova all'interno dell'area forestale 32 – Valli di Lanzo.

Esso non ricade all'interno di Aree protette o Siti della Rete natura 2000.

L'intervento è conforme a quanto previsto dal PFA del Comune di Viù 20, ed alla L.R. n. 4/09 "Gestione e promozione economica delle foreste" ed al Regolamento forestale 4/R di attuazione dell'art. 13 della stessa legge.

Ai sensi dell'art. 4 dello stesso Regolamento l'intervento necessita di Comunicazione semplice. La comunicazione semplice è presentata prima dell'inizio dei lavori. Gli interventi devono essere ultimati entro due anni dalla data della comunicazione stessa.

L'art. 9 – assegno al taglio del Regolamento forestale prevede, per il tipo di intervento prescelto, la contrassegnatura per aree campione. Invece, al fine di determinare con esattezza la massa ritraibile finalizzata alla vendita del lotto e per poter controllare l'operato della ditta durante le operazioni di taglio è stato eseguito il cavallettamento totale per classi diametriche e la contrassegnatura di tutte le piante da rilasciare al taglio.

1.7 Metodologia di rilievo

L'intero lotto boschivo è stato percorso per valutare la stazione, lo stato del popolamento e le modalità operative in particolar modo per quanto riguarda le vie di esbosco.

I confini del lotto sono stati materializzati sul terreno su piante o rocce utilizzando la vernice rossa e sono state rilevate le coordinate mediante ricevitore GPS. Sulle piante di confine sono state apposti un anello a vernice rossa, la lettera " C " ed il punto alla base.

La contrassegnatura delle piante è avvenuta con le seguenti modalità:

- Conteggio e cavallettamento (per classi diametriche) e contrassegnatura delle piante da rilasciare con anello a vernice rossa sul fusto a 1,30 m da terra e bollino rosso al piede.
- Conteggio e cavallettamento (per classi diametriche) delle piante ricadenti al taglio; talvolta queste piante sono state anche contrassegnate con croce a vernice gialla sul fusto, essenzialmente ai fini di controllo del conteggio in fase di martellata.
- cavallettamento e contrassegnatura degli alberi da conservare a tempo indefinito (art. 42 bis del Regolamento Forestale) con anello e simbolo "B" progressivo in vernice rossa indelebile a 1,3 m da terra e bollino rosso al piede.

1.8 Calcolo della ripresa

Il volume è calcolato sulla base del diametro, dell'altezza dendrometrica derivante da curva ipsometrica ricavata nel corso delle elaborazioni per la redazione del PFA e del coefficiente di forma di 0,5.

Il numero delle piante ricadenti al taglio è pari a 1242 per un volume totale di 391 metri cubi pari a 3.500 q.li.

I quantitativi sono comprensivi anche di cimali.

1.9 Inquadramento in materia di sicurezza

Il lavoro in progetto costituisce un lavoro selvicolturale non soggetto al Titolo IV Dlgs 81/08 (allegato X)

Non sussiste obbligo di coordinamento della sicurezza.

L'appaltatore dovrà presentare un piano di sicurezza i cui contenuti sono riportati dettagliatamente nel Capitolato d'onori.

1.10 Accessibilità, apertura vie di esbosco e deposito del legname

Il lotto boschivo è accessibile attraverso una strada camionabile secondaria asfaltata che parte da Fucine ed arriva a frazione Balma (lunghezza circa 4,2 km) e poi da qui percorrendo una pista trattorabile che arriva all'alpeggio in prossimità del lotto (lunghezza circa 2,2 km). La pista che arriva a monte del lotto non consente l'esbosco direttamente ed è quindi necessaria l'apertura di una via di esbosco temporanea come disegnata in cartografia. L'apertura del suddetto tracciato comporterà modesti movimenti di terreno e potrà essere eseguita con escavatore. In ogni caso l'altezza della scarpata di monte non sarà maggiore di 1 m.

In alternativa l'accesso al lotto potrebbe avvenire anche senza apertura di vie di esbosco in quanto l'alpeggio (privato) è attraversato da una pista che conduce proprio nel lotto.

Foto 3 – L'alpeggio attraversato dalla pista di accesso al lotto ripresa dal margine del lotto stesso in direzione baita



Vista la favorevole morfologia i movimenti all'interno della porzione pianeggiante saranno agevoli e posizionando i mezzi in prossimità del ciglio si potrà effettuare il concentramento del legname posto sulla parte ripida del versante mediante verricello. La porzione di lotto sotto il prato è sboscabile con trattore e verricello posizionandosi sulla pista che costeggia il prato.

Il deposito del legname risulta abbastanza agevole ai margini del prato che però è di proprietà privata. Rimane a carico dell'acquirente l'onere di ottenere l'assenso dei proprietari al transito sulla pista esistente ed al deposito temporaneo del legname qualora necessario.

2 Stima del valore di macchiatico

L'assortimento ritraibile è la legna da radere. Nella stima del valore del lotto si è tenuto conto delle tecniche di utilizzazione (abbattimento con motosega, esbosco con trattore e verricello) e del valore dell'assortimento ritraibile. Si è quindi predisposta la stima sintetica in base all'esperienza dei tecnici, per arrivare al seguente valore di macchiatico.

Assortimento	Massa (q.li)	Prezzo unitario (euro/q.le)	Valore di macchiatico (euro)
Legna da ardere	3.500	2	7.000,00
Iva sul valore di macchiatico (22%)			1.540,00
Totale lotto			8.540,00

A carico della ditta acquirente restano gli oneri per la realizzazione delle vie temporanee di esbosco autorizzate insieme alla comunicazione di taglio.

PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
SCALA 1:5.000



Legenda

-  Superficie d'intervento
- Viabilità forestale
-  Pista trattorabile
-  Strada camionabile secondaria
-  Tracciato per mezzi agricoli minori
-  Via temporanea di esbosco
-  Direzione concentrazione/esbosco

Alpeggio privato

Pista privata di accesso al lotto

1450

Testa Pela

1500

1400

C. Pianass

1350

1374.9

Balma

1338.8

1250

1213.8

1100

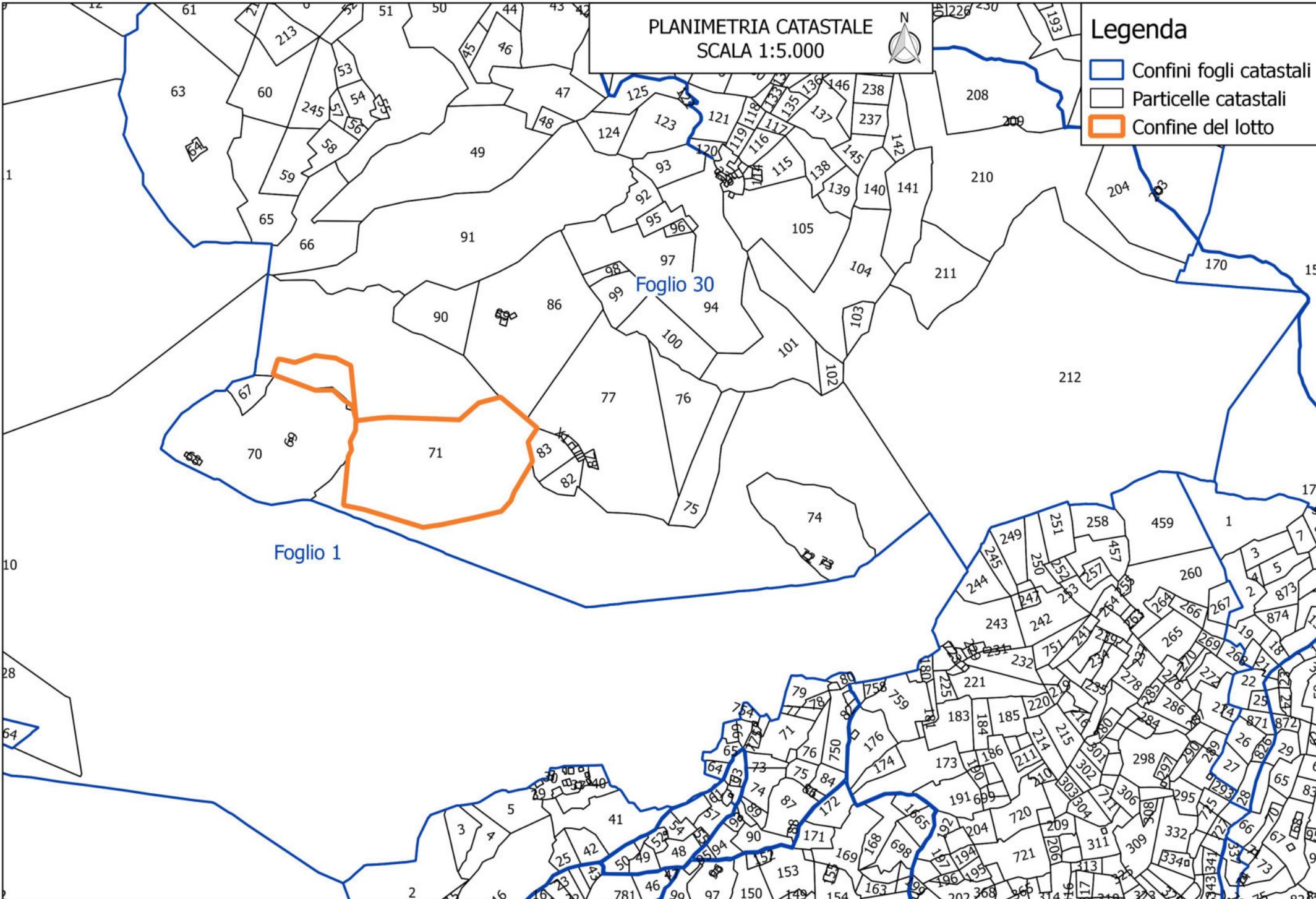
Brendo

PLANIMETRIA CATASTALE
SCALA 1:5.000



Legenda

- Confini fogli catastali
- Particelle catastali
- Confine del lotto



RIPRESA AEREA
SCALA 1:5.000

